



Pro Loco Serino



"Gli occhi dei bambini dell'Africa giudicheranno il MONDO"

Giovanni Paolo II (18/5/1920-2/4/2005)

Giudicate se questo è un bambino...

Terza Giornata Mondiale di Meditazione-Pregliera dedicata al disarmo dei

bambini soldato

Domenica 18 Maggio, 2008

ore 19:00 –*presso la Biblioteca Comunale*

PARTECIPA ANCHE TU

con una riflessione

una canzone

una poesia

Per contatti: prolocoserino@gmail.com (Giovanni De Feo, Maria Marra)



Il dramma dei **bambini SOLDATO** dell'Uganda del Nord è una fra le più gravi **crisi umanitarie trascurate e dimenticate.**

*Dal 1986, bande criminali capitanate dal criminale Joseph Kony massacrano adulti, stuprano bambine, rapiscono i maschietti per farne carne da macello e soldati forzati. Kony è il comandante di un esercito di tremila soldati definito Lord's Resistance Army (LRA), viene protetto dal regime islamico del Sudan, si oppone al governo centrale dell'Uganda controllato dal filoamericano Yoveri Museveni. Quest'ultimo usa gli aiuti internazionali incrementando le spese militari e giustificando le mancate riforme democratiche con l'emergenza imposta dalla guerra. Museveni appartiene all'etnia bantu (diffusa nell'Uganda meridionale) e lotta contro gli antagonisti Acholi presenti nel Nord, tenendo instabile la frontiera col Sudan. **Diciannove anni di conflitto** hanno prodotto **50.000 morti** e **1.600.000 profughi** (l'80% della popolazione di questa regione). Il regime sudanese è contento di dar rifugio e procurare armi alle bande di Kony, poiché contribuiscono a tenere sotto scacco le tribù in rivolta del Sud. Da qui, gli assassini subalterni del cosiddetto sciamano fanno scorrerie nel Nord Uganda popolato dagli Acholi. Ai quali pure Kony appartiene, ma che ugualmente vengono massacrati, violentati, rapiti. Nelle province ugandesi più colpite dall'LRA – Gulu, Kitgum, Pader – villaggi e terreni sono desertificati. Nei campi profughi la presenza delle forze dell'ordine legate a Museveni è incerta (dieci soldati per diecimila profughi), di notte si fa evanescente. E di notte giungono le bande di Kony, dopo avere sterminato gli adulti davanti ai loro figli, prendono le bambine per farne schiave sessuali, per ingravidarle e talvolta mandarle a combattere col neonato sulle spalle. I banditi attaccano pure le missioni, come è accaduto a suore comboniane che ospitavano 150 bambine, tutte sequestrate. I maschietti rapiti fanno i trasportatori se hanno pochi anni, altrimenti li si fa soldati. Ma prima devono subire una metamorfosi psichica, devono essere lacerati e traumatizzati attraverso il rito di iniziazione militare, devono uccidere in gruppo altri bambini e ragazzi, assistere e compiere mutilazioni, trucidare corpi e spezzettarli. Pur se si tratta di parenti stretti. La pena per il rifiuto è lo stesso trattamento. Vengono eliminati e gravemente amputati anche solo per non voler sparare. Così si diventa bambini-soldati nell'esercito/setta di Kony. Oggi, quando arriva il buio e stanno per piombare i criminali, dai campi profughi e dai villaggi residui migliaia di bambini si riversano nelle città, dove il presidio dei governativi è più attendibile. Li chiamano i night's commuter, pendolari della notte. Alcuni bambini-soldato sono riusciti a fuggire dal LRA, altri hanno tentato e fallito subendo una fine indicibile. Chi resta è minacciato e forzato a continuare nel massacro. Se l'esercito irregolare conta solo tremila soldati a fronte di ventimila bambini rapiti negli ultimi venti mesi, è per tale vortice di continui annientamenti. Chi riesce a uscire dall'inferno rivive in permanenza incubi di sangue e carni spappolate, è condannato a ripercorrere senza limiti il terrore inferto e subito, è spezzato, isolato, confuso nella mente e nel corpo.*